

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 18 febbraio 2021, n. 48

ID_5736. "P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste. Sottomisura 8.5 - Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" Proponente: Giovanditti Primiano. Comune di Lesina VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE. Livello I "Fase di Screening".

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTA la DD n. 276 del 22 settembre 2020 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA nel Settore del patrimonio forestale" al dott. Giovanni Zaccaria;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R.

deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- il R.R. 28/2008;
- il R. R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali d’interesse comunitario nella regione Puglia”;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018 “Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografica mediterranea della Regione Puglia. Gazzetta Ufficiale del 19/01/2019 n. 19 Serie Generale, con cui il SIC IT9110015 “Duna e lago di Lesina, Foce del Fortore” è stato designato come ZSC;
- l’art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)”;
- l’art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante “Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d’atto”.

premesse che:

- con nota, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/1974 del 10/02/2020, la ditta Giovanditti Primiano ha trasmesso istanza volta al rilascio del parere di VinCA (*screening*) per interventi finanziati con la S.M. 8.5 in agro di Lesina (FG) allegando la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 e ss.mm.e ii.;
- con nota prot. n. 1922 del 02-04-2020, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/4474 del 06/04/2020, l’Ente Parco Nazionale del Gargano ha trasmesso il proprio parere di competenza;
- con nota prot. n. 18456/2020 del 29-09-2020, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/13606 del 05/11/2020, l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ha trasmesso il proprio parere di competenza;

Si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell’istruttoria relativa alla fase 1 di “screening”

Descrizione dell’intervento

In base alla documentazione tecnica in atti, gli interventi di progetto sono proposti in conformità agli obiettivi della SM 8.5 che prevede Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali.

Gli interventi previsti sono i seguenti:

- azione 3
 - ripristino di uno stradello forestale per una lunghezza complessiva di 1.500 m e una larghezza di 1 m;
 - realizzazione di una staccionata in legno, in adiacenza al percorso didattico, per una lunghezza di 750 m;
 - realizzazione di un abbeveratoio rivestito con geotessuto e impermeabilizzato con bentonite, per un volume di 250 m³;
 - installazione di nidi artificiali per l'avifauna (n. 6) e per chirotteri (n. 3);
 - attrezzamento del percorso con posa in opera di tabelle informative (n. 1) e di una bacheca e poster tematici;
 - posizionamento di panchine e cestini portarifiuti e portabiciclette (n. 3);
 - inserimento di una postazione in legno poggiate, per l'osservazione dell'avifauna e la realizzazione di una struttura in legno da adibire come punto ristoro, con il posizionamento di tavoli da pic-nic (n. 10);
 - la realizzazione di una struttura in legno da adibire come aula didattica;
 - allestimento di un'area giochi per bambini con l'installazione di alcune attività ludiche tra cui: scivolo (n. 2), altalena (n. 2), gioco su molla (n. 4), ponte mobile (n. 2), tunnel in listoni di legno (n. 2), sartia a cavalletto per arrampicata (n. 2), asse di equilibrio (n. 2), palestra in legno (n. 2), giostra su piattaforma antisdrucchiolo (n. 6);

Descrizione del sito di intervento

I terreni boscati oggetto di intervento sono ubicati nel territorio del Comune di Lesina.

Le particelle catastali interessate dagli interventi progettati sono di proprietà e, precisamente, sono ubicate catastalmente al foglio 1 part.IIIa 2378 e sono identificate con destinazione d'uso a bosco.

Le aree oggetto di intervento ricadono interamente nella ZSC IT9110015 "Duna e lago di Lesina, Foce del Fortore", nella ZPS IT9110037 "Laghi di Lesina e Varano", nonché nella zona 1 del Parco nazionale del Gargano. Dalla lettura congiunta del formulario standard relativo alla predetta ZSC, così come aggiornato a seguito della DGR 218/2020 ed al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, le superfici oggetto d'intervento sono interessate dalla presenza di habitat di interesse comunitario e in particolare dalla presenza dell'habitat 2260 "Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia" e 2270* "Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*".

Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: : *Bufo balearicus*, *Bufo bufo*, *Pelophylax lessonae/esculentus complex*; di mammiferi: *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Tadarida teniotis*; le seguenti specie di rettili: *Elaphe quatuorlineata*, *Emys orbicularis*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Natrix tessellata*, *Podarcis siculus*, *Testudo hermanni*, *Zamenis longissimus*; di uccelli: *Alauda arvensis*, *Alcedo atthis*, *Anthus campestris*, *Burhinus oedicnemus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Charadrius alexandrinus*, *Charadrius dubius*, *Falco naumanni*, *Himantopus himantopus*, *Ixobrychus minutus*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Motacilla flava*, *Oenanthe hispanica*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Remiz pendolinus*, *Saxicola torquatus*, *Sterna albifrons* e *Sylvia undata*.

Tra gli obiettivi e le misure di conservazione previsti nel R.R. 6/2016 e s.m.i. vi sono, tra l'altro interventi di gestione attiva per migliorare e preservare gli habitat, come:

- (habitat 2260) mantenere l'habitat favorendo il pascolo estensivo nei siti dove questa attività è cessata;
- (habitat 2270*) preservare i processi di rinaturalizzazione o di affermazione della vegetazione spontanea in aree con particolari caratteristiche stagionali (aree umide, affioramenti, aree vallive interdunali);
- (habitat 2270*) individuare aree forestali di elevato valore naturalistico da destinare alla libera evoluzione; si richiamano altresì le Misure di conservazione, definite nel R.r. n. 28/2008 e relative ad interventi come quello in oggetto per le ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti misti mediterranei:

- divieto di forestazione con essenze arboree alloctone;
- divieto di rimboschimento delle radure di superficie inferiore a 1 ha per le fustaie e 5.000 mq per i cedui semplici o composti;

nonché quelle trasversali contemplate nel R.r. n. 6/2016, relative alla gestione forestale:

- gli interventi di imboschimento, rimboschimento, rinfoltimento e realizzazione di impianti di arboricoltura da legno devono prevedere l'impiego delle specie più adatte alle caratteristiche biogeografiche, microclimatiche ed edafiche del luogo. A tutela delle risorse genetiche autoctone, così come definite dalla L.R. n. 39/2013, il materiale di propagazione dovrà provenire dai boschi da seme inseriti nel Registro regionale dei boschi da seme, istituito con D.G.R. n. 2461/2008;
- i diradamenti nei boschi di conifere dovranno essere di tipo basso e la loro intensità non potrà superare il 30% dell'area basimetrica complessivamente stimata;
- i residui di lavorazione non possono essere bruciati nei boschi e devono essere cippati in loco (...);
- obbligo di lasciare nei boschi almeno dieci esemplari arborei ad ettaro, scelti tra quelle con diametro maggiore a petto d'uomo, con fusti vigorosi e di migliore portamento, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 (aggiornato alla DGR n. 496 del 07/04/2017), si rileva che l'area di intervento ricade nei seguenti BP e UCP:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Cordoni dunari

6.1.2 - Componenti idrologiche

- BP - Territoti costieri (300m)
- UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m)

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi
- UCP - Aree di rispetto dei boschi

6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e Riserve (Parco Nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica: ZSC IT9110015 "Duna e lago di Lesina, Foce del Fortore" e ZPS IT9110037 "Laghi di Lesina e Varano"

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Vincolo paesaggistico

Ambito di paesaggio: Gargano

Figura territoriale: I laghi di Lesina e Varano

Rilevato che:

- ✓ ai sensi dell'art. 6 c. 4bis) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., le procedure di valutazione di incidenza relative ad interventi assoggettati ad approvazione da parte dell'Autorità di Bacino regionale di cui alla L.r. 19/2002, sono espletate sentita la stessa Autorità di Bacino.

Preso atto che:

- con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI per tutti gli interventi previsti nell'ambito della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020, subordinandolo alla verifica delle prescrizioni ivi riportate;

- con Atto n. 391 del 20.11.2019, l'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha acquisito il suddetto parere, approvando le modalità per l'adesione allo stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle relative prescrizioni venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l'acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo;
- con nota prot. n. 18456/2020 del 29-09-2020, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/13606 del 05/11/2020, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso il proprio parere di competenza, nel quale riporta che *“per le opere consentite (realizzazione di una staccionata, installazione di nidi artificiali), la compatibilità con le N.T.A. del P.A.I., con il rispetto delle prescrizioni generali e specifiche richiamate nella nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, demandando al Responsabile del procedimento autorizzativo finale l'inserimento delle seguenti ulteriori prescrizioni:*

- *le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino Assetto Idrogeologico vigente;*
- *siano predisposte oculate attività di cantiere in rapporto alle pericolosità geomorfologiche presenti nell'area, avendo cura di escludere l'utilizzo di mezzi pesanti ove previsti per le operazioni di progetto;*
- *durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali.*

Per quanto attiene agli interventi di ripristino dello stradello forestale e per la realizzazione dell'abbeveratoio, per quanto esposto ai punti richiamati nel considerato che, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale essendo impossibilitata alla relativa valutazione tecnica degli interventi e di compatibilità geologica e geotecnica, rappresenta che per gli interventi in parola, qualora siano trasmessi adeguati studi di natura geologica e geotecnica, potrà proseguire l'istruttoria e la valutazione della sua compatibilità con le N.T.A. del P.A.I. e, quindi l'espressione del parere di competenza. In assenza di dette integrazioni documentali, il parere per le opere è da intendere, allo stato attuale degli atti acquisiti e valutati, di non compatibilità con le N.T.A. del P.A.I ..”.

“Per quanto attiene gli interventi volti alla fruizione pubblica dell'area (attrezzamento del percorso, realizzazione del punto ristoro, di un'area giochi e dell'aula didattica, installazione di una postazione per l'osservazione dell'avifauna), che ricadono interamente in aree classificate a “Pericolosità geomorfologica molto elevata (P. G. 3) “ nel P AI vigente, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale ritiene che il proprio parere per le predette opere è da intendere, allo stato degli atti, di non compatibilità con le N.T.A. del P.A.I., in quanto sono opere non consentite dall'art. 13 dalle succitate Norme di piano. Si rappresenta, comunque, che, eventualmente, l'istanza (relativamente agli interventi attualmente non consentiti nelle aree a “Pericolosità geomorfologica molto elevata - PG3”) potrà essere riesaminata solo a seguito della modifica dei livelli di pericolosità geomorfologica attualmente vigente a valle della trasmissione del collaudo tecnico e amministrativo degli interventi di messa in sicurezza del canale Acquarotta e del comprovato arresto dei fenomeni di dissoluzione responsabili della formazione delle cavità.

Inoltre, in rapporto all'utilizzo per scopi ricreativi delle aree oggetto di intervento, occorre rammentare che le attività di verifica, volte alla definizione degli utilizzi del territorio (uso libero e/o condizionato, interdizione) non rientrano nella disciplina normativa del PAI, ma attengono alle materie dei Piani di Protezione Civile comunali, per cui l'uso e la fruizione di dette aree a scopi ricreativi dovrà avvenire nel rispetto del locale Piano di Protezione Civile e alle relative misure, per la gestione delle aree in totale sicurezza della pubblica e privata incolumità”.

Preso altresì atto che:

- con nota prot. n. 1922 del 02-04-2020, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/4474 del 06/04/2020, l'Ente Parco Nazionale del Gargano ha trasmesso il proprio parere di competenza esprimendo parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- *“il progetto deve essere realizzato nel più rigoroso rispetto per l’ambiente;*
- *assicurare l’assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;*
- *l’esecuzione dei lavori sarà effettuata nel rispetto delle vigenti norme regionali ed in particolare in osservanza del Regolamento Regionale 30.06.2009 n. 10 “tagli boschivi” e ss.mm.ii.;*
- *rilascio dell’edera sui tronchi ove presente in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;*
- *il manufatto deve essere ubicato vicino la strada ed in un’area già priva sottobosco;*
- *i lavori devono essere realizzati con attrezzature manuali.”*

Considerato che:

- ✓ l’intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC IT9110015 “Duna e lago di Lesina, Foce del Fortore”;

Evidenziato che:

- ✓ le strutture previste dall’intervento (struttura in legno da adibire come punto ristoro, struttura in legno da adibire come aula didattica, scivolo (n. 2), altalena (n. 2), gioco su molla (n. 4), ponte mobile (n. 2), tunnel in listoni di legno (n. 2), sartia a cavalletto per arrampicata (n. 2), asse di equilibrio, palestre in legno, giostre su piattaforma antisdrucchiolo) non è chiaro se sono strutture fisse o amovibili, se è stato valutato il carico antropico che le stesse apporterebbero all’ecosistema forestale, e più in generale se le stesse strutture hanno un effettivo valore relativamente a migliorare ed accrescere il pregio e la resilienza ambientale degli ecosistemi forestali in questione.
Inoltre poiché sull’intera superficie oggetto di intervento vi è la presenza di habitat, pertanto le stesse strutture comporterebbero una inevitabile perdita di porzioni dello stesso oltre ad un più generalizzato degrado delle funzioni ecologiche a livello di habitat di specie.
- ✓ l’intervento progettato non ha tenuto conto delle misure di conservazione sopra richiamate e che pertanto, in base al principio di precauzione ed agli obiettivi di conservazione della ZSC IT9110015 “Duna e lago di Lesina, Foce del Fortore”, in difetto altresì di una valutazione ambientale puntuale e specifica, non è possibile escludere la probabilità che si verificano impatti significativi, diretti e/o indiretti su habitat e/o su habitat di specie di interesse comunitario.

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, si ritiene che il progetto in esame, non essendo direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC IT9110015 “Duna e lago di Lesina, Foce del Fortore”, e non potendo essere escluse incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato, si ritiene necessario richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per gli interventi finanziati con il P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste, sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" proposti dalla Ditta Giovanditti Primiano nel territorio del Comune di Lesina (FG) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
 - è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
 - di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, alla Ditta Giovanditti Primiano;
 - di trasmettere il presente provvedimento al responsabile della SM 8.5 – Autorità di gestione del PSR Puglia, ed ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia e Reparto PN Gargano di Monte Sant'Angelo) ed al Comune di Lesina;
 - di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
 - di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 11 (*undici*) pagine, compresa la presente, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)